



Corriere dell'Economia



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

30 TOP NEWS

05
24

- Ministero del Lavoro: aggiornamento del Programma GOL
- EPAR: voucher per figli e familiari dei professionisti del lavoro
- INAIL: limiti minimi 2024 giornalieri per il calcolo dei premi assicurativi
- MIMIT: pubblicato Albo dei certificatori del credito d'imposta in attività di ricerca e sviluppo
- Bonus auto ecologiche 2024



Corriere dell'Economia Newsletter 11/2024

A cura dell'Ufficio Studi economici CONFSAL

Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



Corriere dell'Economia

25
05
24

Ministero del Lavoro: aggiornamento del Programma GOL

READ MORE ▶

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 24 maggio 2024, il Decreto del 30 marzo 2024, contenente l'aggiornamento del Programma GOL. Ora possono accedere al programma GOL tutti i disoccupati, senza distinzione di genere, età o durata della disoccupazione. Di conseguenza, non saranno più considerate le caratteristiche personali degli individui, e tutti i disoccupati che non hanno ancora beneficiato del programma potranno parteciparvi. 🇮🇹

29
05
24

EPAR: voucher per figli e familiari dei professionisti del lavoro

READ MORE ▶

Roma, 28 maggio. Epar, l'organismo paritetico di riferimento per Cifa e Confsal, annuncia il lancio di un voucher destinato ai figli e ai familiari dei professionisti del lavoro, disponibile a partire dal 1° giugno.

Questo nuovo Avviso è stato introdotto per supportare i professionisti del lavoro e i loro familiari, con un'attenzione particolare a quelli del settore degli Studi professionali, regolato dal contratto Ccnl Cifa-Confsal firmato nel maggio 2022. Questo aggiornamento amplia i servizi offerti alle imprese e ai lavoratori associati all'ente paritetico.

Ogni dipendente potrà ricevere un finanziamento massimo di 1000 euro, che potrà essere utilizzato per coprire diverse spese, tra cui: la retta dell'asilo nido o della scuola dell'infanzia per i figli sotto i sei anni; la retta per le RSA per familiari anziani o disabili; e specifici interventi terapeutici o di assistenza per familiari con gravi disabilità. 🇮🇹



CONFSAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confsal.it

www.confsal.it

The graphic features a vertical list of icons on the left: a person, a telephone, a location pin, an envelope, and a globe. The background shows a stylized image of a person holding a large banknote against a cityscape at night.

23
05
24

INPS: obblighi contributivi relativi ai giornalisti

READ MORE ▶

L'INPS, con il messaggio n. 1976 del 23 maggio 2024, ha informato i datori di lavoro che impiegano giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti con un contratto di lavoro subordinato di natura giornalistica, di controllare la correttezza dei flussi di denuncia Uniemens inviati.

L'Istituto ha riscontrato che, a partire dal 1° luglio 2022, diversi datori di lavoro hanno erroneamente indicato nei flussi Uniemens i giornalisti che, al 30 giugno 2022, erano iscritti alla gestione sostitutiva INPGI, utilizzando i codici > Tipo Lavoratore > "G3", "G5" e "G7" (FPLD) anziché i corretti "G2", "G4" e "G6" (Giornalisti iscritti al FPLD, Gestione contabile separata).

Per garantire la corretta alimentazione della posizione assicurativa del lavoratore e il conseguente calcolo della prestazione pensionistica, i datori di lavoro interessati riceveranno, tramite posta elettronica certificata (PEC) e "Comunicazione bidirezionale", i codici fiscali dei lavoratori e le relative competenze errate.

È quindi necessario verificare la correttezza dei flussi di denuncia Uniemens inviati e, se si rileva l'utilizzo del codice > Tipo Lavoratore > errato, procedere alla correzione e all'invio del flusso Uniemens di variazione con il codice corretto, prestando massima attenzione anche nei flussi delle denunce future. 📧

23
05
24

INAIL: limiti minimi 2024 giornalieri per il calcolo dei premi assicurativi

READ MORE ▶

L'Inail ha diffuso la circolare n. 12 del 23 maggio 2024, in cui vengono fornite le istruzioni riguardanti i limiti minimi della retribuzione giornaliera imponibile per il calcolo dei premi assicurativi per l'anno 2024.

I fattori che determinano il premio assicurativo ordinario includono:

- il tasso di premio indicato nella tariffa dei premi, in relazione alla lavorazione assicurata;
- l'ammontare delle retribuzioni.

La retribuzione imponibile su cui calcolare il premio assicurativo può essere:

Corriere dell'Economia

- retribuzione effettiva;
- retribuzione convenzionale;
- retribuzione di ragguglio. 

29
05
24

MIMIT: pubblicato Albo dei certificatori del credito d'imposta in attività di ricerca e sviluppo

READ MORE 

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy informa che dal 15 maggio 2024 è possibile consultare l'Albo dei certificatori del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica, previsto dall'art. 2 del D.P.C.M. del 15 settembre 2023.

Il Ministero, tramite un decreto direttoriale del 15 maggio 2024, ha disposto l'iscrizione all'Albo dei certificatori per i soggetti indicati nell'Allegato 1 del Decreto, selezionati dalla Commissione nominata dal Direttore Generale della Direzione competente, tra le domande ricevute fino al 30 aprile 2024.

Con la pubblicazione dei primi certificatori iscritti, è attiva anche la piattaforma informatica che permette alle imprese che hanno effettuato o intendono effettuare investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica di selezionare un certificatore e versare i diritti di segreteria. Dal 5 giugno 2024, i certificatori potranno caricare sul portale le certificazioni richieste e rilasciate alle imprese. 

20
05
24

INPS: accesso alla NASpl per i lavoratori sportivi

READ MORE 

L'INPS, con la circolare n. 67 del 20 maggio 2024, ha fornito le istruzioni amministrative riguardanti le novità introdotte dal decreto legislativo del 28 febbraio 2021, n. 36. Questo decreto prevede l'accesso alla prestazione di disoccupazione NASpl per i lavoratori sportivi del settore professionistico e per i lavoratori sportivi subordinati del settore dilettantistico, oltre all'accesso alla prestazione DIS-COLL per i lavoratori sportivi del settore dilettantistico con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. 

20
05
24

INPS: sgravio contributivo per i contratti di solidarietà

READ MORE ▶

L'INPS, tramite la circolare n. 66 del 20 maggio 2024, ha fornito le istruzioni operative per l'applicazione delle riduzioni contributive legate ai contratti di solidarietà per le aziende che, in base ai decreti direttoriali del Ministero del Lavoro, sono state ammesse agli sgravi contributivi previsti dall'articolo 6 del decreto-legge n. 510/1996, convertito con modifiche dalla legge n. 608/1996, relativi allo stanziamento dell'anno 2022.

Per l'anno 2022, possono beneficiare della riduzione contributiva le imprese che, al 30 novembre 2022, avevano stipulato un contratto di solidarietà ai sensi del decreto legislativo n. 148/2015, così come le imprese con un contratto di solidarietà attivo nel secondo semestre dell'anno precedente.

Lo sgravio è concesso per la durata del contratto di solidarietà, ma non oltre un periodo di 24 mesi nel quinquennio mobile, e riguarda la contribuzione a carico del datore di lavoro sulle retribuzioni dei lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro superiore al 20%.

La riduzione contributiva è del 35% della contribuzione a carico del datore di lavoro. 🗨

29
05
24

Decreto Salva casa in progress...

READ MORE ▶

Nella riunione del 24 maggio 2024, il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera a un decreto legge noto come Decreto Salva casa, pensato per affrontare urgentemente le questioni legate alla semplificazione delle norme edilizie e urbanistiche al fine di rispondere tempestivamente alla crescente domanda di alloggi, sostenendo nel contempo gli sforzi per il recupero del patrimonio edilizio esistente e la riduzione dell'uso del suolo. Le disposizioni del decreto sono volte a:

1. Semplificare la normativa riguardante l'edilizia e l'urbanistica per affrontare la crescente domanda di alloggi, sostenendo al contempo il recupero del patrimonio edilizio esistente e la riduzione dell'uso del suolo.
2. Stimolare il mercato immobiliare, promuovendo un aumento dei valori immobiliari e consentendo il recupero e la rigenerazione edilizia, inclusa la regolarizzazione delle lievi

Corriere dell'Economia

irregolarità edilizie, per proteggere l'interesse pubblico alla libera circolazione dei beni. In particolare, queste misure mirano a eliminare gli ostacoli pratici che spesso impediscono il completamento delle transazioni immobiliari a causa di formalità irregolari.

L'obiettivo è anche quello di proteggere i proprietari che, avendo acquistato immobili legalmente e senza irregolarità evidenti, si trovano ora impossibilitati a vendere le loro proprietà a causa di nuove normative intervenute successivamente.

Queste disposizioni sono anche volte a promuovere un aumento dei valori immobiliari, sia per la vendita che per l'affitto delle proprietà residenziali. L'intento è di agevolare il recupero e la rigenerazione edilizia attraverso misure di semplificazione che facilitino la regolarizzazione delle cosiddette "lievi difformità edilizie", che spesso rallentano o addirittura bloccano le transazioni immobiliari.

Le "lievi difformità edilizie", come specificato nella relazione illustrativa allegata allo schema di decreto, includono:

- Irregolarità formali dovute a interpretazioni incerte della normativa vigente riguardo alla documentazione dello stato legale dell'immobile.
- Difformità edilizie interne (le cosiddette "tolleranze"), che derivano da interventi effettuati nel tempo dai proprietari senza autorizzazione formale, rendendo difficile dimostrare la conformità legale dell'unità immobiliare.
- Difformità che potevano essere regolarizzate al momento dell'intervento, ma che oggi non possono più esserlo a causa delle restrizioni della cosiddetta "doppia conformità", che richiede la conformità alla normativa edilizia sia al momento dell'intervento che al momento della richiesta di autorizzazione, rendendo impossibile ottenere il permesso o la regolarizzazione per molti interventi considerati parzialmente irregolari, ma conformi agli standard urbanistici dell'epoca. ■

27
05
24

Bonus auto ecologiche 2024

READ MORE ▶

Il MIMIT ha pubblicato la Circolare del 27 maggio esplicativa delle regole per gli incentivi auto 2024. Questo documento funge da regolamento operativo per il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2024, che modifica le risorse, le destinazioni e gli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - numero 121 del 25 maggio 2024. Il decreto del 20 maggio 2024 ridefinisce le risorse e le modalità di concessione degli in-

Corriere dell'Economia

centivi per l'acquisto di veicoli definiti nell'articolo 2 dello stesso decreto, applicabili dal 25 maggio 2024 al 31 dicembre 2024.

Per l'attuazione di queste disposizioni, vengono adottate, nella misura in cui siano compatibili, le norme stabilite nel decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 20 marzo 2019 e nei vari commi delle leggi 145/2018 e 178/2020. Le richieste di contributo, previste dagli articoli 2 e 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, saranno accettate sulla piattaforma informatica a partire dal 3 giugno 2024, alle ore 10.

Al momento della presentazione della richiesta, per verificare l'idoneità ai requisiti per ottenere i contributi, è richiesta la compilazione delle seguenti dichiarazioni:

- Per gli acquisti effettuati da persone fisiche: una dichiarazione che attesti il mantenimento della proprietà del veicolo acquistato per almeno 12 mesi.
- Per gli acquisti effettuati da persone giuridiche: una dichiarazione che attesti il mantenimento della proprietà del veicolo acquistato per almeno 24 mesi.
- Per gli acquisti effettuati dalle piccole e medie imprese, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei requisiti di PMI e una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'esercizio di attività di trasporto di cose in conto proprio o in conto terzi.
- Per gli acquisti effettuati da persone fisiche secondo l'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, una dichiarazione sostitutiva resa dall'acquirente, attestante che il valore dell'ISEE relativo al nucleo familiare di cui fa parte è inferiore a 30.000 euro e che i componenti dello stesso nucleo non hanno già beneficiato del medesimo contributo, corredata dalla copia del documento di identità e del codice fiscale dell'acquirente e degli altri componenti del nucleo familiare.

I moduli per queste dichiarazioni saranno disponibili sul sito ufficiale <http://ecobonus.mise.gov.it> e dovranno essere compilati e firmati dagli acquirenti prima di essere inseriti nella piattaforma dai venditori. I venditori dovranno confermare le operazioni entro 270 giorni dalla data di inserimento della richiesta.

Sulla piattaforma saranno effettuati controlli per verificare la completezza e la correttezza della documentazione fornita dai venditori. In caso di accertata irregolarità nell'ottenimento del contributo, saranno attivate le procedure di revoca.

Le date di apertura della piattaforma per le richieste di contributo riguardanti gli acquisti da parte di titolari di licenze di taxi/soggetti autorizzati al noleggio con conducente e per l'installazione di impianti a GPL e metano per autotrazione su autoveicoli di categoria M1 saranno comunicate successivamente sui siti ufficiali <http://ecobonus.mise.gov.it> e <http://mimit.gov.it>. 

29
05
24

ISTAT: rapporto annuale 2024

READ MORE ▶

Il mercoledì 15 maggio, alle 11:00 presso Palazzo Montecitorio, il Presidente dell'Istat Francesco Maria Chelli ha presentato il “Rapporto annuale 2024 sulla situazione del Paese”.

Il rapporto ha evidenziato che nell'ultimo triennio l'economia italiana ha registrato una crescita superiore alla media dell'Ue27, così come rispetto a Francia e Germania, le maggiori economie dell'Unione. Questo periodo di crescita è stato accompagnato da un buon andamento del mercato del lavoro.

Tuttavia, a partire dalla seconda metà del 2021, l'Italia, insieme ad altre grandi economie europee, ha dovuto affrontare un aumento dei prezzi delle materie prime importate, seguito da un rapido raffreddamento verso la fine del 2022 e nel 2023. Questo episodio inflazionistico ha colpito in modo differenziato le imprese e soprattutto le famiglie, con retribuzioni che non sono riuscite a tenere il passo dell'inflazione, riducendo il potere d'acquisto soprattutto per le fasce di popolazione meno abbienti. Nonostante la buona performance degli ultimi anni, l'Italia ha faticato ad adattarsi ai cambiamenti del contesto competitivo e all'impatto della transizione digitale durante i due decenni precedenti. Sebbene vi siano stati progressi nell'adozione delle tecnologie dell'informazione da parte del sistema produttivo, della Pubblica Amministrazione e degli individui, accelerati dalla pandemia, rimangono ancora alcune criticità e ritardi, specialmente nello sviluppo delle competenze digitali.

Nel corso degli ultimi 20 anni, l'Italia ha mantenuto la sua posizione come paese esportatore, ma la concorrenza delle economie emergenti ha messo in crisi alcune industrie su cui si basava la specializzazione nazionale, che si è gradualmente modificata. Tuttavia, la lentezza nello sviluppo delle attività terziarie ad alta conoscenza, insieme a una debole dinamica delle esportazioni di servizi, ha portato a una maggiore dipendenza dall'estero.

Durante questo periodo, la crescita dell'attività economica e della produttività del lavoro è stata particolarmente debole, sia rispetto all'esperienza storica sia rispetto ad altre grandi economie europee. Il recente recupero degli investimenti, soprattutto nella componente immateriale, potrebbe contribuire a migliorare le prospettive di crescita del Paese nei prossimi anni, se sostenuto. 

29
05
24

ISTAT: le aree di specializzazione intelligente italiane, imprese e territori - anni 2021/2022

READ MORE ▶

La Strategia di Specializzazione Intelligente, introdotta nel 2013 tramite il Regolamento europeo per la programmazione 2014-2020 sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei, è stata concepita per ottimizzare l'impatto degli investimenti destinati alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, in linea con le specializzazioni distintive di ciascun territorio.

L'Istat ha aggiornato gli indicatori relativi alle imprese e ai relativi aggregati economici nelle aree di specializzazione intelligente. Questi indicatori, diffusi a livello sia nazionale che regionale, sono stati ottenuti dalle informazioni della seconda edizione del Censimento permanente delle imprese 2022, integrate con i dati dei registri statistici di base. Il primo set di indicatori relativi alle S3 (Smart Specialisation Strategy) è stato pubblicato nel 2022, basato sulle informazioni della prima edizione del Censimento permanente delle imprese. Si può dunque ora confrontare questa nuova edizione con quella precedente. 📌

29
05
24

ISTAT: fiducia dei consumatori e delle imprese - maggio 2024

READ MORE ▶

A maggio 2024 si manifestano segnali contrastanti dal sentiment economico degli operatori: l'indice di fiducia dei consumatori aumenta da 95,2 a 96,4, mentre l'indicatore composito di fiducia delle imprese scende da 95,8 a 95,1.

Per quanto riguarda l'indice di fiducia dei consumatori, si notano dinamiche positive complessive nelle quattro componenti principali. Il clima economico e quello futuro registrano i maggiori incrementi, passando rispettivamente da 99,4 a 101,9 e da 93,9 a 95,7. Anche il clima personale e quello corrente mostrano lievi aumenti, passando da 93,7 a 94,4 e da 96,2 a 97,0.

Per quanto riguarda le imprese, si osservano segnali contrastanti sia nell'industria che nei servizi. Nel settore manifatturiero, l'indice aumenta da 87,7 a 88,4, mentre nelle costruzioni diminuisce da 103,3 a 101,6. Nel commercio al dettaglio, la fiducia rimane stabile (l'indice passa da 102,9 a 102,8), mentre nei servizi diminuisce da

Corriere dell'Economia

99,5 a 97,8.

Analizzando le componenti dell'indice di fiducia, nell'industria manifatturiera migliorano sia i giudizi sugli ordini che le attese di produzione, mentre le scorte di prodotti finiti diminuiscono. Nel settore delle costruzioni, peggiorano i giudizi sugli ordini, ma migliorano le attese sull'occupazione. Nei servizi di mercato, si osserva una dinamica negativa negli affari e negli ordini, mentre le attese sugli ordini migliorano leggermente. Nel commercio al dettaglio, il crollo delle valutazioni sulle vendite è compensato dalla crescita delle attese, e si osserva un accumulo delle scorte di magazzino.

Infine, le attese sui prezzi di vendita indicano un processo di normalizzazione dei listini praticati dalle aziende. 📌